



Unione Europea



Ministero Pubblica Istruzione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VI CIRCOLO DI SALERNO – MEDAGLIE D'ORO

Via Paolo Vocca, 12, Tel 089/79.26.60 - Fax 089/79.96.17

Web sestocircolodidatticosalerno.gov - e mail sae131002@istruzione.it

Salerno, 3 ottobre 2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AI CONSIGLIO DI CIRCOLO
AI GENITORI
Al D.S.G.A. e al Personale ATA
All'albo della scuola e sul sito web

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VALUTATE come prioritarie le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione così come rivisto entro il 30.06.2016 e di seguito rappresentate:

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare un curricolo per competenze che favorisca la didattica per competenze e tenga conto delle certificazioni in uscita .Elaborare prove strutturate comuni, iniziali intermedie e finali per classi parallele che preveda una rielaborazione dei dati

Ambiente di apprendimento Incrementare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento

Inclusione e differenziazione Promuovere valori e pratiche educative inclusive,attraverso la didattica per competenze (il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente)

Continuita' e orientamento Elaborare un piano strutturato di monitoraggio dei risultati degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di I grado

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane con azioni formative, strumenti di feedback, attribuzione di compiti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

PRIORITÀ

1. Aumento media prestazionale degli alunni nelle prove standardizzate lavorando su formazione classi e valutazioni conseguite in italiano e matematica
2. Strutturare percorsi didattici per competenze chiave e di cittadinanza e modalità di valutazione
3. Valutare i risultati degli allievi nel primo anno della scuola secondaria di I grado, in vista di eventuali modifiche del curricolo

TRAGUARDI

1. Diminuire la percentuale di varianza dei risultati di italiano e matematica nelle classi e tra classi
2. Individuare competenze (sviluppo personale, cittadinanza attiva ed inclusione sociale) in tutte le discipline e modalità di verifica e monitoraggio
3. Ridurre la differenza negativa nei risultati degli alunni nel passaggio tra i diversi gradi di scuola

VISTI

gli obiettivi assegnati alle Istituzioni scolastiche campane con NotaUSR per la Campania Prot. n. AOODRCA 13806 del 23.09.2016 (in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuati a livello di Istituzione scolastica) di seguito riportati: "Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti; favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative; incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare; promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS),

sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento”;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO che l'intera Istituzione scolastica è coinvolta nel PNSD con l'individuazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e dell'ulteriore gruppo di docenti impegnati nella formazione suddetta;

RITENUTO che il comune intento è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni portatori di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

VISTO il proprio atto di indirizzo del 16 novembre 2015;

RITENUTO necessario integrarlo in relazione alle mutate risultanze del RAV e dell'organizzazione scolastica

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione per la revisione del PTOF per il triennio 2016/2019.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. Garantire il successo formativo di tutti gli alunni
2. Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi
3. Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane
4. Garantire l'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie
5. Promuovere la valutazione e l'autovalutazione

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

a. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) che sia coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

b. Rivedere Il curriculum nell'ottica del Curriculum verticale tra infanzia e primaria prevedendo interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche) tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

c. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti.

d. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; al contrasto di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica.

La Scuola dell'Infanzia risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite sia per 25 ore che per 40 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più

piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria. Nella Scuola dell'Infanzia sarà introdotta la lingua inglese, la musica ed il teatro. Sarà in ogni caso privilegiata la didattica laboratoriale. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il personale in servizio nei due Plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e garantire il loro successo formativo.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

- Garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Promuovere principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.
- Promuovere il rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale
- Promuovere percorsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare.

A tal fine, come già indicato nel precedente atto di indirizzo, dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Integrazione)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai due Plessi della scuola
- Prove di verifica periodiche per classi parallele
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali.
- attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria (traguardo RAV)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze con partecipazione a gare e concorsi;
- Potenziamento della lingua inglese anche nelle classi prime
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le competenze digitali (con particolare attenzione al CODING), in linea con la Strategia Europa 2020
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di una didattica inclusiva e del rispetto delle differenze.
- attività di ampliamento dell'offerta formativa anche mediante partecipazione ai Bandi PON 2014/20

Saranno conservate tutte le attività progettuali, curriculari ed extracurriculari che sono già patrimonio della scuola e che ne caratterizzano l'identità sul territorio.

Il tempo scuola dovrà rispondere alle esigenze delle famiglie e potrà essere organizzato con sezioni operanti con un modulo di 27/29 ore e sezioni a tempo pieno di 37/40 ore. La progettazione organizzativa didattica potrà prevedere una divisione delle discipline per aree e l'unità di apprendimento potrà essere progettata in modo non coincidente con l'unità didattica.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola (25 minuti con specifica richiesta)
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale
- collaborazione con i servizi sociali del Comune e con l'ASL.

INDIRIZZI PER L' INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

- a. Organizzare i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione degli spazi, le strategie di personalizzazione, semplificazione, riduzione, adeguamento della valutazione in presenza di BES; utilizzare misure dispensative e strumenti compensativi in presenza di DSA.
- b. Privilegiare metodologie didattiche innovative: cooperative learning, didattica laboratoriale, giochi di ruolo; compiti di realtà.
- c. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

- a) la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- b) le capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza, la chiarezza e precisione nell'informazione;
- c) potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi d'attesa da parte dell'utenza;
- d) il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e l'implemento di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- e) l'Attività Negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01), sarà in capo al Dirigente Scolastico ed improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- f) il conferimento di incarichi a personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001), dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze ed alla disponibilità e le disposizioni saranno sempre puntuali. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese e devono essere corrisposti sulla base dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina almeno per cinque giorni e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. La valorizzazione del personale ATA sarà assicurata dalla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e all'innovazione tecnologica, alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente in base a quanto disposto dal Dlgs. 81/2008.

Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Piano dovrà prevedere l'impiego dell'organico assegnato all'Istituzione scolastica con l'attribuzione di n.3 posti alla scuola primaria di potenziamento per la scuola primaria secondo le finalità di cui alla Nota MIUR relativa all'organico dell'autonomia Prot. n. 2852 del 5/09/2016 e pertanto anche per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto scolastico.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Gli incarichi saranno attribuiti sulla base delle competenze e previa richiesta di disponibilità. Tutti i docenti saranno divisi in gruppo di lavoro sulla base delle aree di processo definite nel RAV. Il PTOF dovrà prevedere un dettagliato Piano di formazione che tenga conto delle risultanze del RAV e del PdM, dei bisogni formativi del personale docente ed ATA emersi in seguito a indagine conoscitiva, e sulla base delle priorità individuate a livello nazionale ed in linea con il "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE".

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in azione sinergica con il territorio, le famiglie, le comunità locali. In particolare, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, garantire:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali per la visualizzazione on-line delle valutazioni degli alunni
- Attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e consentire la pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision*

VALUTAZIONE ED AUTOANALISI

Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Bisognerà sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione in modo da valorizzare il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi. Gli esiti degli allievi dovranno essere monitorati periodicamente e rapportati per fasce di livello e per classi. Saranno monitorati, per quanto possibile non essendo Istituto comprensivo, anche i risultati a distanza degli alunni che frequentano il primo anno della scuola secondaria di I grado, dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività (traguardo RAV). Saranno monitorati sia ai fini della ricaduta che della soddisfazione tutte le attività extracurricolari. Per agevolare l'autovalutazione dovranno essere effettuati test e sondaggi ad alunni, personale e genitori per verificare esigenze ed aspettative. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare, per attuare azioni correttive e realizzare il miglioramento.

La revisione del PTOF sarà predisposta dal DS affiancato dallo staff e dalle funzioni strumentali entro e non oltre il 25 ottobre 2016 al fine di sottoporlo all'esame del Collegio prima e successivamente all'approvazione del Consiglio di Circolo entro lo stesso mese, nei termini previsti dalla Legge 107/2015 all'art. 1, comma 12 "Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione di tutti ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Anna Maria D'Angelo
firma autografa sostituita a mezzo stampa ex
art.3, c.2 D.Lgs n.39/93